

Ieri una insegnante di Benevento ha iniziato il digiuno Scuola, anche in Campania inizia lo sciopero della fame

Più di 87mila posti
di docente e 44mila di Ata
cancellati in un triennio

NAPOLI (fl.pironcini) - Otto miliardi di risparmi nella scuola pubblica, più di 87mila posti da docente e 44 mila di personale tecnico amministrativo cancellati in un triennio. È questa la faccia della Campania "con i tagli in assoluto e in proporzione più alti (8.120 nel 2009 e 5.800 dal prossimo settembre), una generale precarizzazione del lavoro con peggioramento delle condizioni di lavoro dei docenti ed Ata, trasferimenti forzati, licenziamenti di migliaia di supplenti, mortificazione del lavoro pubblico e dei lavoratori pubblici umiliati dal governo e dai

ministri che dovrebbero difenderli e valorizzarli" descritta dalla Cgil scuola della nostra regione. La Flc Campania ha, inoltre, inviato una formale lettera di diffida alla Direzione scolastica regionale della Campania in merito alla costituzione di cattedre superiori alle 18 ore in deroga a quanto previsto dalla nota ministeriale 37/2010. Analogamente si apprestano a fare le strutture provinciali della Flc Cgil Campania nei confronti degli Uffici scolastici territoriali. "L'Amministrazione - si legge nella nota - può costituire cattedre nelle secondarie superiori a 18 ore solo se previste dagli ordinamenti o in situazioni eccezionali e residuali, volte esclusivamente ad evitare soprannumero". Sono solo pochi i giorni che ci separano dall'inizio



del nuovo anno scolastico e, nonostante si senta ancora aria di vacanze, già si intravedono giornate di lotta sul fronte della scuola. La Flc Campania si schiererà al fianco dei dipendenti della scuola che rischiano, quest'anno, di vedere lo stipendio e di rinunciare al proprio lavoro. E, intanto, si accendono le proteste. Ieri, infatti, da Benevento è giunta la notizia dell'avvio, per una docente, dello sciopero della fame. Protagonista dello sciopero è **Daniela Basile**, del Comitato Insegnanti precari e Ata Sanniti, tra le promotrici della contestazione già nell'estate del 2009, quando rimase sul tetto dell'Ufficio scolastico provinciale locale per diversi giorni. Questi sono i giorni che attendono la nostra regione sul fronte della scuola.

